

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 22

Oggetto: Assestamento al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2012.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 4 ottobre 2012)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto l'art.21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'Inps fino al 31 dicembre 2014;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Vista la legge 12 novembre 2011, n.183 (legge di stabilità 2012), che detta disposizioni in materia di trasferimenti dallo Stato agli enti previdenziali nonché in materia contributiva;

Vista la legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha introdotto sostanziali modifiche alla normativa previdenziale e ha disposto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals e la loro incorporazione nell'Inps a far data dal 1° gennaio 2012;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 21 del 23 novembre 2011 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2012;
- n. 16 del 10 luglio 2012 con la quale è stata approvata la prima nota di variazione al bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2012;
- n. 20 del 31 luglio 2012 con la quale è stato approvato il bilancio consuntivo 2011 dell'Inps;

Vista la deliberazione n. 31 del 30 marzo 2012 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del soppresso ENPALS ha approvato il bilancio di chiusura dell'ente al 31 dicembre 2011;

Vista la determina del 2 agosto 2012 con la quale il Commissario ad acta, nominato con decreto 9 luglio 2012 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato il bilancio di chiusura al 31 dicembre 2011 del soppresso INPDAP;

Vista la determinazione del Presidente n. 177 del 7 agosto 2012 con la quale si trasmette al CIV l'assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2012;

Vista la documentazione di cui si compone la nota di assestamento al bilancio di previsione 2012;

Visto l'Allegato tecnico predisposto dal Direttore Generale;

Vista la Relazione del Presidente alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2012;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'elenco allegato;

Considerato il Documento di Economia e Finanza 2012 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012, che indica un peggioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle utilizzate per la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2012;

Considerato la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 20 settembre 2012, che vede ulteriormente ridursi la crescita dell'economia italiana rispetto alle stime contenute nel DEF di aprile;

Ribadita la necessità di perseguire la riduzione dei consistenti disavanzi economici e dei deficit patrimoniali delle principali Gestioni e Fondi amministrati attraverso l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di iniziative specifiche, in particolare per quelle Gestioni che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese;

Ritenuto che l'assunzione da parte dell'INPS del deficit patrimoniale imputabile al soppresso INPDAP comporterà, quantomeno nel breve periodo, un problema di sostenibilità dell'intero sistema pensionistico obbligatorio, rendendo pertanto necessaria l'adozione da parte dei

Ministeri vigilanti di interventi con i quali sanare il suddetto deficit ed evitare rischi che, con il trasferimento all'INPS delle funzioni degli enti soppressi, possano realizzarsi improprie commistioni ed indebite solidarietà tra sistemi previdenziali oggettivamente diversi tra di loro;

Tenuto conto delle osservazioni e delle segnalazioni del Collegio dei Sindaci che nella loro relazione esprimono parere favorevole all'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2012;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, l'assestamento al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2011, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - allegato tecnico,
 - preventivo finanziario decisionale,
 - preventivo finanziario gestionale,
 - quadro riassuntivo della gestione finanziaria,
 - preventivo economico,
 - quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
 - presunto stato patrimoniale,
 - tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
 - preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi.
- **di prendere atto** dell'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'allegato elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;
- **di impegnare** gli Organi di Gestione ad intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti delle Istituzioni diretta a rappresentare la situazione di bilancio venutasi a determinare a seguito dell'incorporazione dell'INPDAP e dell'ENPALS, ed a sollecitare interventi diretti a evitare improprie commistioni ed indebiti meccanismi di solidarietà tra sistemi previdenziali oggettivamente diversi tra di loro.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.

IL SEGRETARIO
(M. P. Santopinto)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Allegato alla deliberazione n. 22 del 4 ottobre 2012

Preventivo assestato 2012

Capitoli di entrata di nuova istituzione:

nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali":

UPB5 – D.C. Risorse strumentali	
Nuovo capitolo	Descrizione
5E1310019	CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO SOCIAL SECURITY ON THE MOVE
5E4122052	RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA DA RIVERSARE AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO SOCIAL SECURITY ON THE MOVE

Capitolo di uscita di nuova istituzione:

nell'ambito della UPB "D.C. Risorse strumentali":

UPB5 – D.C. Risorse strumentali	
Nuovo capitolo	Descrizione
5U4121052	VERSAMENTO DELLE RIMESSE DELL'UNIONE EUROPEA AGLI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO SOCIAL SECURITY ON THE MOVE

Capitolo di entrata variato nell'oggetto:

nell'ambito della UPB "Altre strutture di Direzione generale":

UPB8 – Altre strutture di Direzione generale	
Nuovo capitolo	Descrizione
8E1203049	APPORTO DELLO STATO A FAVORE DELLA GESTIONE SEPARATA PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI AI DIPENDENTI DELLO STATO, NONCHE' ALLE ALTRE CATEGORIE DI PERSONALE I CUI TRATTAMENTI DI PENSIONE SONO A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO, DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 5, DELLA LEGGE N. 183/2011

2012

Bilancio preventivo
Nota di assestamento

Allegato alla deliberazione n. 22 del 4 ottobre 2012

Doc. n. 72 C.I.V./Sost A

Consiglio di indirizzo e vigilanza

SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	4
Quadro macroeconomico di riferimento	6
Sintesi dei risultati	8
Esame dei risultati del bilancio assestato 2012	9
Gestione finanziaria di competenza	11
Andamento delle gestioni amministrate	22
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	26
Considerazioni finali	31

Premessa

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 177 del 7 agosto 2012 ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione il progetto di assestamento al bilancio di previsione 2012.

Per le variazioni che hanno determinato l'assestamento del preventivo generale 2012 approvato dal CIV con deliberazione n. 21 del 23 novembre 2011, successivamente aggiornato con la prima nota di variazione approvata con deliberazione del CIV n. 16 del 10 luglio 2012, si è tenuto conto:

- delle risultanze del bilancio consuntivo 2011, approvato dal CIV con deliberazione n. 20 del 31 luglio 2012;
- dei bilanci di chiusura al 31 dicembre 2011 dell'ex-INPDAP¹ e dell'ex-ENPALS², incorporati nell'INPS ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011;
- dei nuovi indicatori del quadro macroeconomico contenuti nel Documento di Economia e Finanza 2012 (DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012;
- delle disposizioni legislative emanate fino alla data del 30 aprile 2012;
- dei dati contabili desumibili dai flussi di cassa e delle informazioni rinvenienti negli archivi dell'Istituto.

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alle operazioni di assestamento proposte, e ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci nella propria relazione.

¹ Approvato con determina del Commissario ad acta nominato con decreto 9 luglio 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

² Approvato dal CIV dell'ex ENPALS con delibera n. 31 del 30 marzo 2012.

Quadro normativo

I provvedimenti normativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati entro il 30 aprile 2012 hanno costituito il quadro normativo di riferimento delle previsioni 2012 assestate.

Tra i predetti provvedimenti si rileva:

- Legge 24 febbraio 2012, n. 14 che prevede:
 - la proroga del già previsto termine del 31 marzo per procedere ad un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche e alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale (art.1 comma 6-ter);
 - la modifica delle condizioni anagrafiche per l'accesso alle disposizioni previgenti alla legge n. 214/2011 per quanto attiene il regime delle decorrenze, prevedendo altresì che la riduzione percentuale per l'anticipo al pensionamento, non si applichi al ricorrere di determinate condizioni, ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità entro il 31 dicembre 2017 (art.6, comma 2-quarter);
 - l'applicazione delle disposizioni previgenti il decreto "Salva Italia" per i lavoratori che, alla data del 31 ottobre 2011, siano in congedo per assistere figli con disabilità grave, i quali maturino, entro ventiquattro mesi dalla data di inizio del predetto congedo, il requisito contributivo non inferiore a quaranta anni (art. 6, comma2-septies);

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 21 marzo 2012, con il quale si autorizza il Fondo paritetico interprofessionale a finanziare i piani formativi concordati con le parti sociali.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali" che fissa il livello remunerativo massimo degli emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le P.A.

- Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" che, tra l'altro, prevede la facoltà di utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni degli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento, di specifiche transazioni al fine di comporre bonariamente con i propri creditori le rispettive ragioni di credito o debito(art. 35, comma 3-bis);

- Legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo tra cui, le principali sono:
 - l'introduzione di elementi di semplificazione e razionalizzazione dei flussi informativi in materia di interventi e servizi sociali (16, commi 1-4);
 - la competenza in capo a ciascun ente erogatore di irrogare le previste sanzioni pecuniarie in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute (art. 16, comma 5);
 - l'ampliamento nel giudizio di appello dei procedimenti giurisdizionali in materia di invalidità civile del patrocinio diretto dell'INPS da parte dei propri dipendenti (art. 16, commi 9 e 10);

- Legge 26 aprile 2012, n. 44 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento che:
 - consente al contribuente, ancorché decaduto dal beneficio della dilazione dei pagamenti dovuti a seguito di "avvisi bonari" per controlli formali o automatizzati, di usufruire del beneficio della rateazione delle somme conseguentemente iscritte a ruolo (art. 1, comma 1);
 - apporta modifiche alla disciplina della dilazione del pagamento di somme iscritte a ruolo (art. 1, comma 2);
 - differisce al 1° luglio 2012 il termine entro il quale gli stipendi e le pensioni di importo superiore a mille euro corrisposti dalla pubblica amministrazione debbano essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 3, comma 3);
 - dispone che l'INPS e l'INAIL adottino misure per ridurre le spese di funzionamento (art.13 comma 1-bis) per un importo pari a 60 milioni di euro per il 2012.

Quadro macroeconomico di riferimento

Nella redazione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2012 si è tenuto conto degli indicatori macroeconomici contenuti nel "Documento di Economia e Finanza 2012" presentato nel mese di aprile 2012.

Il nuovo quadro macroeconomico utilizzato per l'operazione di assestamento evidenzia un decremento dei vari parametri di sviluppo rispetto ai corrispondenti indicatori della "Relazione al Parlamento 2011" adottati per la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Si rappresenta di seguito il quadro macroeconomico di riferimento indicato nel DEF 2012 per le valutazioni previsionali assestate.

Indici	Anno 2011 consuntivo	Anno 2012 1° nota variazione	Anno 2012 prev. ass.	Anno 2013	Anno 2014
PIL ai prezzi di mercato					
- Nominale	1,7	1,6	0,5	2,4	2,8
- Reale	0,4	-0,4	-1,2	0,5	1,0
Tasso di inflazione	2,7	2,1	2,8	2,1	1,9
Occupazione					
Complessiva	0,1	-0,3	-0,6	0,1	0,4
Alle dipendenze:					
- Intera economia	0,4	-0,1	-0,4	0,3	0,7
- industria	0,1	-0,1	-2,4	0,7	1,2
- servizi	0,5	-0,1	0,4	0,1	0,4
Retribuzioni lorde (per dipendente)					
- Intera economia	1,4	1,2	1,1	1,0	1,4
- industria	2,9	1,8	1,6	1,6	2,0
- servizi	0,8	1,0	0,9	0,8	1,1
Retribuzioni lorde (globali)					
- Intera economia	1,8	1,1	0,7	1,3	2,1
- industria	3,0	1,7	-0,7	2,3	3,3
- servizi	1,4	0,8	1,2	1,0	1,6

La tabella evidenzia, in particolare:

- un ulteriore decremento del P.I.L. in termini reali che risulta pari al -1,2% a fronte della precedente previsione del -0,4%;

- la previsione di un indice di inflazione programmata del 2,8%;
- una decremento dell'occupazione complessiva pari al -0,6%. L'occupazione alle dipendenze si riduce dello 0,4% (previsione originaria aggiornata -0,1%), con una previsione più sfavorevole per il settore dell'industria -2,4% (previsione originaria aggiornata -0,1%) ed una moderata crescita per il settore dei servizi 0,4% (a fronte della precedente stima pari a -0,1%);
- una minore crescita prevista per le retribuzioni per dipendente pari a +1,1% (a fronte del precedente 1,2%);
- un contenimento della crescita delle retribuzioni lorde globali pari a +0,7% (precedente stima 1,1%). Le retribuzioni lorde globali presentano un decremento dello 0,7% nel settore dell'industria (+1,7% nella previsione originaria aggiornata), compensato da un incremento dell'1,2% del settore dei servizi (+0,8% nella precedente stima).

Con riferimento al rinnovo delle pensioni per l'anno 2012 l'Inps, secondo quanto stabilito in via provvisoria dal decreto interministeriale del 18 gennaio 2012, ha applicato dal 1° gennaio una rivalutazione pari a +2,6%; in considerazione inoltre dell'effettiva misura dell'indice FOI, risultata pari al 2,7%, si è tenuto conto del conguaglio di perequazione pari allo 0,1%.

Nella pagina seguente si riporta una tabella di sintesi dei dati riferiti alle previsioni assestate 2012, raffrontati con le previsioni approvate con la prima nota di variazione e con il bilancio consuntivo 2011.

Sintesi dei risultati

(in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012 1° NOTA VAR.	PREVENTIVO 2012 ASSESTATO	VARIAZIONI PREV. ASS. / 1° NOTA VAR.
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA				
Entrate Accertate	284.428	379.067	378.259	-808
Spese Impegnate	283.131	385.044	386.141	1.097
Saldo	1.297	-5.997	-7.882	-1.905
Risultato di parte corrente	1.534	-4.840	-6.794	-1.954
Risultato in conto capitale	-237	-1.137	-1.088	49
Risultato finanziario	1.297	-5.977	-7.882	-1.905
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA				
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	191.032	272.781	272.134	-647
Pagamenti	280.238	376.432	377.783	1.351
Differenziale da coprire	89.206	103.651	105.649	1.998
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	81.701	88.642	87.337	-1.305
➤ finanziamento GIAS	64.443	72.042	71.023	-1.019
➤ finanz. Gestione invalidi civili	17.258	16.600	16.314	-286
Anticipazioni di cassa dello Stato	2.640	8.013	7.487	-526
➤ Alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.640	8.013	7.487	-526
Disponibilità liquide				
Aumento(-) Diminuzione (+)	4.685	6.996	10.825	3.829
Totale copertura fabbisogno	89.206	103.651	105.649	1.998
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE				
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	43.558	40.656	34.104	-6.552
Valore della produzione	229.090	299.438	298.102	-1.336
Costo della produzione	-231.574	-304.481	-307.151	-2.670
Atri proventi e oneri	223	183	180	-3
Risultato economico di esercizio	-2.261	-4.860	-8.869	-4.009
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	41.297	35.796	25.235	-10.561
Avanzo di Amministrazione	60.271	53.214	56.735	3.521

Esame dei risultati del bilancio assestato 2012

La Commissione economico finanziaria ha esaminato nel dettaglio i risultati esposti nella precedente tabella relativamente alle variazioni di assestamento 2012, confrontate con le previsioni approvate e con il consuntivo 2011.

Gestione finanziaria di competenza

La Gestione finanziaria di competenza aggiornata per l'anno 2012 prevede un disavanzo finanziario di -7.882 mln, con un incremento di 1.905 mln rispetto al disavanzo del preventivo approvato pari a -5.997 mln. Tale risultato deriva dalla differenza tra accertamenti stimati in 378.259 mln ed impegni per 386.141 mln.

Nello specifico il disavanzo di parte corrente è pari a -6.974 mln e, quello in conto capitale, ammonta a -1.088 mln.

Gestione finanziaria di cassa

L'assestamento prevede un differenziale di cassa pari a 105.649 mln rispetto alle previsioni approvate di 103.651 mln, rappresentato da riscossioni, al netto dei trasferimenti dello Stato e delle anticipazioni di Tesoreria, pari a 272.134 mln e pagamenti per 377.783 mln.

A copertura del differenziale sono stati previsti:

- trasferimenti dal bilancio dello Stato per un totale di 87.337 mln (previsioni approvate 88.642 mln) per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 legge 88/89 (71.023 mln) e per le prestazioni e spese per gli invalidi civili (16.314 mln);
- anticipazioni dello Stato pari a 7.487 mln;
- utilizzo delle disponibilità liquide per 10.825 mln a copertura del fabbisogno residuo.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si prevede un risultato economico di esercizio negativo pari a -8.869 mln, con un incremento di 4.009 mln del disavanzo economico di -4.860 mln delle previsioni approvate.

Tale risultato deriva dalla differenza fra il valore della produzione pari a 298.102 mln incrementato di altri proventi per 150 mln ed il costo della produzione pari a -307.151 mln.

Tra le voci che determinano il disavanzo economico di esercizio si segnalano le entrate contributive, che presentano una riduzione di 2.133 mln rispetto alle previsioni approvate, e la svalutazione dei crediti contributivi che passa da 727 mln del preventivo originario a 2.404 mln dell'assestato.

La Situazione patrimoniale netta recepisce le risultanze al 31 dicembre 2011 dei bilanci dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS. Per effetto di tale operazione e del suddetto disavanzo economico di -8.869 mln la situazione patrimoniale netta a fine esercizio risulta pari a 25.235 mln, con una riduzione di 10.561 mln rispetto ai 35.796 mln delle previsioni approvate.

La situazione amministrativa nell'assestato 2012 presenta un avanzo di amministrazione pari a 56.735 mln, con un incremento di 3.521 mln rispetto alle previsioni approvate di 53.214 mln, ed è determinato dalla consistenza di cassa a fine esercizio di 21.263 mln, dai residui attivi pari a 125.795 mln nettizzati dei residui passivi pari a 90.323 mln.

Gestione finanziaria di competenza

Con le variazioni di assestamento apportate al bilancio di previsione 2012 la gestione finanziaria di competenza presenta un disavanzo finanziario di -7.882 mln, con un incremento di 1.905 mln rispetto a quello delle previsioni approvate pari a -5.977 mln, ed una variazione negativa di -9.179 mln rispetto al consuntivo 2011 in cui si è registrato un avanzo di 1.297 mln.

Il predetto disavanzo finanziario di -7.882 mln di euro è pari alla somma del disavanzo di parte corrente (-6.794 mln) e di quello in conto capitale (-1.088 mln).

Nell'assestato 2012 sono state stimate entrate per complessivi 378.259 mln, con un decremento di 808 mln (-0,2%) ed impegni di spesa per 386.141 mln con un incremento di 1.097 mln (+0,3%) rispetto alle previsioni approvate.

Le Entrate correnti sono pari a 309.211 mln, con un decremento di -1.992 mln (-0,6%) rispetto alle previsioni approvate di 311.203 mln, rideterminate sulla base del nuovo quadro macroeconomico di riferimento, nonché in relazione ai valori accertati nel consuntivo 2011 dell'INPS e nei bilanci di chiusura degli enti soppressi.

In particolare si evidenziano:

- **Entrate contributive** valutate in 211.846 mln, con un decremento di 2.149 mln (-1,0%) rispetto alle previsioni approvate di 213.995 mln.

Il dato della nota di assestamento include anche le entrate contributive dei soppressi Inpdap ed Enpals; per un maggior dettaglio si rileva che i contributi per i lavoratori dipendenti già iscritti all'Inpdap sono pari a 56.876 mln, mentre i contributi per i lavoratori già iscritti all'Enpals sono pari a 1.208 mln. Pertanto al netto delle entrate contributive degli enti soppressi le entrate contributive per lavoro dipendente dell'Inps sono pari a 152.918 mln con un decremento di 1.997 mln pari a -1,3%.

Il decremento delle entrate contributive è da attribuire alla contrazione dei dati occupazionali ed a un aumento più contenuto delle retribuzioni rispetto a quelle originariamente preventivate.

La contrazione di maggior rilievo del gettito contributivo riguarda i lavoratori dipendenti con il sistema dei D.M. (-1.216 mln), i contributi della gestione ex-Inpdap (-158 mln), i contributi degli artigiani (-248 mln), degli esercenti attività commerciali (-357 mln). Il gettito contributivo della gestione dei parasubordinati, al contrario, presenta un incremento di 73 mln (+1,0%).

- **Entrate** derivanti da **trasferimenti correnti** per complessivi 93.358 mln, con un incremento di 640 mln (+0,7%) rispetto alle precedenti previsioni di 92.718 mln, di cui:
- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** valutati in 92.925 mln, con un incremento di 615 mln (+0,7%) rispetto al preventivo aggiornato. A fronte di un decremento di 1.769 mln del trasferimento dello Stato a copertura degli oneri pensionistici determinato dall'attuazione del decreto ministeriale 7911/2012, il suddetto incremento è stato reso possibile dall'aumento del contributo dello Stato per la copertura degli oneri connessi con il mantenimento del salario, delle prestazioni agli invalidi civili, dei miglioramenti pensionistici disposti dalla legge e degli sgravi su oneri contributivi;
 - **trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico** determinati in 432 mln, con un incremento di 26 mln (+6,4%) rispetto alle precedenti previsioni di 406 mln, dovuto ai maggiori valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza presso gli enti disciolti.
 - **trasferimenti da parte delle regioni** restano stimati in 1 mln.
- **Altre entrate** rideterminate in 4.007 mln, con una variazione negativa di 483 mln (-10,8%) sulle previsioni approvate di 4.490 mln, riguardano essenzialmente minori recuperi di prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito, nonché minori altre entrate diverse.

Nella tabella che segue vengono indicati i dati relativi alle Entrate correnti, comparati con le previsioni approvate 2012 e con il bilancio consuntivo 2011.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 1° nota var.	Previsioni 2012 asstate	Variazioni ass./1° n.v.	Variazioni % ass./1° n.v.
Contributi lavoro dipendente	150.824	213.995	211.846	-2.149	-1,0
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	83.902	92.310	92.925	615	0,7
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	598	408	433	25	6,1
Altre entrate	3.484	4.490	4.007	-483	-10,8
Totale entrate correnti	238.807	311.203	309.211	-1.992	-0,6

Le **entrate in conto capitale** sono valutate in 14.433 mln, con un decremento di 222 mln rispetto alle previsioni approvate di 14.655 mln (-1,5%) riguardano:

- entrate per **alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti** per 6.726 mln, con un incremento di 305 mln rispetto alle previsioni approvate, dovuto essenzialmente al maggior prelievo (+200 mln) dalla Tesoreria centrale dello Stato dei fondi derivanti dai contributi del TFR del settore privato (legge 296/2006) e alle maggiori riscossioni di crediti diversi (+52 mln);
- entrate per **accensione di prestiti** pari a 7.707 mln, con un decremento di 527 mln rispetto al preventivo aggiornato di 8.234 mln, dovuto a minori anticipazioni della tesoreria centrale dello Stato.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 54.615 mln, con un incremento di 1.406 mln rispetto alle previsioni approvate di 53.209 mln, riguardano le ritenute erariali, le anticipazioni e rimesse per il pagamento di prestazioni per conto di altri enti.

Le **uscite** sono state stimate in complessivi 386.141 mln, con un incremento di 1.097 mln (+0,3) rispetto alle previsioni approvate di 385.044 mln.

Si rilevano **uscite correnti** valutate in 316.005 mln, con un decremento di 38 mln rispetto alle previsioni approvate di 316.043 mln.

In particolare:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 296.387 mln con un decremento di 63 mln rispetto ai 296.450 mln delle previsioni approvate, di cui:
 - **prestazioni pensionistiche** pari a 261.333 mln, con un decremento di 1.321 mln (-0,5%) rispetto al preventivo aggiornato di 262.655 mln. Le prestazioni pensionistiche della ex gestione Inpdap sono previste pari a 62.322 mln (di cui 6.438 mln a carico della GIAS) e a quelle della ex gestione Enpals sono stimate in 943 mln (di cui 99 mln a carico della GIAS).
Al netto delle gestioni ex Inpdap ed ex Enpals, si rilevano 198.068 mln (di cui 37.060 a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive di indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.116 mln, con una riduzione di 971 mln rispetto al preventivo aggiornato (-0,5%);
 - **prestazioni temporanee** per 35.053 mln, con un incremento di 1.258 mln sulle previsioni approvate, dovuto in gran parte alle maggiori prestazioni a sostegno del reddito riferite al TFR di Tesoreria anticipato dalle aziende, alle prestazioni di disoccupazione non agricola ed altre indennità erogate ai lavoratori ed invalidi civili;
- **trasferimenti passivi correnti** stimati in 5.782 mln, con un incremento di 157 mln (+2,8%) sulle previsioni approvate di 5625 mln, di cui 4.334 mln per trasferimenti allo Stato e 1.438 mln per altri trasferimenti. L'incremento è imputabile essenzialmente al trasferimento dei contributi per l'erogazione del TFR ai lavoratori del settore privato (+200 mln);
- **altri interventi diversi** valutati in 9.684 mln con un decremento di 119 mln (-1,2%) rispetto alle previsioni approvate di 9.804 mln, riferiti a poste correttive e compensative di entrate per 8.498 mln (nel preventivo originario 8.609 mln), ad oneri finanziari e tributari per 291 mln e ad uscite non classificabili in altre voci per 895 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale che non presentano variazioni rispetto ai 377 mln stimati con il preventivo 2012 aggiornato;
- **uscite di funzionamento** valutate in 3.775 mln, con un decremento di 12 mln (-0,3%) sulle previsioni approvate, riferite ad oneri per il personale (2.037 mln), agli Organi dell'ente (7 mln) ed all'acquisto di beni di consumo e servizi (1.731 mln).

Si riporta di seguito la tabella relativa all'andamento delle uscite correnti raffrontate con i dati riferiti alle previsioni approvate 2012 ed al consuntivo 2011.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLI	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 1° nota var.	Previsioni 2012 Assestate	Variazioni ass./1° n.v.	Variazioni % ass./1° n.v.
Prestazioni istituzionali	219.629	296.450	296.387	-63	0,0
-Prestazioni pensionistiche	194.466	262.655	261.333	-1.321	-0,5
-Prestazioni temporanee	25.163	33.795	35.053	1.258	3,7
Trasferimenti passivi	5.941	5.625	5.782	157	2,8
Altri interventi diversi	8.341	9.804	9.684	-120	-1,2
Trattamenti di quiescenza	332	377	377	0	0,0
Uscite di funzionamento	3.030	3.787	3.775	-12	-0,3
Totale uscite correnti	237.273	316.043	316,005	-38	0,0

Le Uscite in conto capitale sono approvate in 15.521 mln con un decremento di 271 mln (-1,7%) rispetto alle previsioni approvate di 15.792 mln, e si riferiscono a:

- **investimenti** valutati in 7.984 mln con un incremento di 255 mln (previsioni approvate 7.729 mln), che riguardano maggiori fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato (+200 mln) e maggiori concessioni di crediti diversi (+52 mln);
- **oneri comuni** aggiornati in 7.537 mln, con una flessione di 526 mln (previsioni approvate 8.063 mln), da attribuire a minori rimborsi delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria dello Stato.

Le **uscite per partite di giro** sono valutate in 54.615 mln analogamente alle entrate della stessa categoria.

Le **spese per il funzionamento dell'ente** sono state rideterminate in 5.028 mln con un incremento di 60 mln (+1,2%) rispetto alle previsioni approvate di 4.967 mln.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 4.546 mln, con un incremento di 57 mln (+1,3%) rispetto alle previsioni approvate, e spese in conto capitale per 482 mln a fronte di 479 mln delle previsioni approvate (+0,7%).

Le spese, per quanto concerne la loro natura, si suddividono in spese obbligatorie per 4.051 mln comprensive dell'importo da trasferire allo Stato per le economie di gestione valutate in 142 mln, e spese non obbligatorie per 976 mln.

In particolare, si stima un incremento delle spese obbligatorie di 84 mln (+2,1%) ed un decremento delle spese non obbligatorie di 24 mln (-2,4%).

Spese di funzionamento
(in milioni di euro)

SPESE	Preventivo Assestato 2012	1° nota di variazione 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
Totale Spese di funzionamento	5.027	4.967	60	1,22
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti	142	142	0	0
Somme al netto delle economie	4.885	4.825	60	1,24

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle destinate ad assicurare il funzionamento degli uffici dell'Inps per l'assolvimento dei compiti istituzionali, che costituiscono i costi di gestione, sono pari a 4.946 mln (preventivo originario 4.887 mln), esposti di seguito.

Costi di Gestione (in termini finanziari)
(in milioni di euro)

Tipologia dei costi	Preventivo Assestato 2012	1° nota di variazione 2012	Variazioni assolute	Variazioni %
1) Personale	2.606	2.611	-5	-0,2
Acquisto beni di consumo, servizi e immobilizzazioni tecniche:	1.988	1.924	64	3,3
- Elaborazione automatica dati	520	520	0	-
- Altri acquisti funzionamento uffici	768	768	0	-
- Servizi affidati ad altri enti	699	635	64	10
Altri oneri di funzionamento	352	352	0	-
Totale costi	4.946	4.887	59	1,2

Le previsioni aggiornate delle spese di funzionamento risultano influenzate dalle disposizioni normative relative al contenimento di tali spese emanate alla data del 30 aprile 2012.

I provvedimenti intervenuti dopo la predetta data, tra cui il decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012, dovranno essere, così come specificato nell'allegato tecnico, recepiti in una successiva nota di variazione al bilancio di previsione 2012.

Ciò premesso, le disposizioni normative che hanno avuto riflessi sulla nota di assestamento al bilancio di previsione per il 2012 sono:

- *legge 24 dicembre 2007, n. 244* (legge finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" :
 - art.2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche a seguito del crescente utilizzo di sistemi di invio e comunicazioni telematici;
 - art. 2 commi 618-623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- *legge 6 agosto 2008, n. 133* - conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria":
 - art. 27: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) riguardo alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati;
 - art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;

- Art.61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - Art.61 comma 17: tale articolo prevede che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono versate annualmente su apposito capitolo del bilancio dello Stato (l'importo delle riduzioni, comprese quelle relative all'ex Inpdap ed all'ex Enpals, è stato già versato entro il 31 marzo 2012);
 - Art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- *legge 30 luglio 2010, n. 122* – conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” :
 - art. 6 : riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - art.7 commi 2,3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);
 - art.7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
 - art.7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
 - art 9 comma 1: contenimento delle spese in materia di impiego pubblico per gli anni 2011-2013;
 - art 9 comma 2: i trattamenti economici superiori a 90.000 euro sono ridotti del 5% per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10% per la parte eccedente i 150.000 euro;
 - *legge 12 novembre 2011, n. 183* – “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”:
 - art.4: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'Inps, l'Inpdap e l'Inail adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012 (l' importo a carico dell'Istituto è pari a 48 mln);
 - *legge 22 dicembre 2011, n. 214* – “ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”:

- art.21 comma 1: l'Inpdap e l'Enpals sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'Inps, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;
- art.21 comma 8: i costi di funzionamento dell'Inps e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 milioni di euro per il 2012.

Si evidenziano di seguito alcune voci di spesa che hanno registrato incrementi rispetto al preventivo 2012 approvato.

Stanziamenti
(espressi in mln di €)

Tipologia di spesa	Preventivo Ass. 2012	Prima n.v. 2012	Variazioni Ass./1°n.v.
Spese per il personale comandato presso l'istituto	30,5	26	4,5
Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	9,1	7,1	2
Servizi da altri enti e organismi per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	605,7	541,5	64,2
Manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro	67,1	44,1	23
Acquisti strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.	4,3	3	1,3

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti contributivi per l'anno 2012 viene stimato in 32.983 mln e rappresenta la quota di inesigibilità (44,1%) del valore nominale dei crediti che risulta pari a 74.783 mln.

Nell'assestato 2012 è stata prevista una svalutazione di 2.403 mln, a fronte della previsione approvata di 736 mln.

Tale incremento è stato determinato dai nuovi dati a disposizione relativi al bilancio consuntivo 2011 approvato dal CIV il 31 luglio u.s., ai bilanci di chiusura al 31 dicembre 2011 dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, alle recenti riscossioni, al recupero dei crediti ed alle eliminazioni già contabilizzate.

Al riguardo sarebbe necessaria una analisi più specifica della vetustà dei crediti in modo di rappresentarne l'effettiva realizzabilità.

Si riportano le tabelle relative all'andamento dei crediti contributivi per gli anni dal 2008 al 2011 con i dati di consuntivo, mentre per il 2012 i dati si riferiscono alle previsioni assestate.

Crediti contributivi Dati di consuntivo: situazione patrimoniale (in euro)					
	2008	2009	2010	2011	2012*
Crediti contributivi	52.801.561.424,37	56.174.258.259,05	61.078.131.947,83	66.323.832.923,22	74.783.070.474,81
Fondo svalutazione	22.774.230.441,04	22.697.086.836,56	26.805.784.930,42	30.529.639.096,4	32.983.110.818,87
Assegnazione	4.497.284.757,12	2.128.278.508,26	5.584.718.632,99	4.408.664.855,81	2.403.758.858,02

*dati di previsioni assestate - assunte poste patrimoniali dei due enti soppressi Inpdap ed Enpals

Tabella comparativa per gli anni dal 2008 al 2011 dei dati delle previsioni approvate ed assestate dei crediti contributivi con quelli dei bilanci consuntivi (in milioni/€). Per il 2012 i dati si riferiscono alle previsioni assestate.

ANNO	Preventivo originario			Preventivo assestato	Consuntivo
	Crediti contributivi al 31.12	Consistenza Fondo sva.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to Fondo sval.ne crediti	Accant.to F.do sval.ne crediti contributivi
2008	55.292	20.221	1.957	601	4.497
2009	60.159	21.958	2.057	607	2.128
2010	66.407	24.107	726	4.105	5.584
2011	68.826	27.602	801	3.653	4.408
2012*	69.278	30.579	0	2.403	-

*dati di previsioni assestate - assunte poste patrimoniali dei due enti soppressi Inpdap ed Enpals

Con riferimento ai **crediti non ceduti** vengono esposte le riscossioni tramite concessionari (Equitalia) a tutto il 31/12/2011.

Riscossioni tramite concessionari : crediti non ceduti	Importi riscossi (in euro)
fino al 2005	620.142.953,29
2006	639.627.353,67
2007	825.341.992,79
2008	1.200.060.025,59
2009	1.717.094.065,66
2010	2.005.536.324,90
2011	1.965.852.103,78
Totale	8.973.654.819,68

Andamento delle gestioni amministrare

Il risultato economico dell'assestamento al bilancio preventivo 2012 è stato influenzato dai risultati delle gestioni e fondi amministrati che concorrono alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto.

Il **comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti** presenta un risultato economico complessivo di 1.665 mln, con una variazione negativa -2.982 mln rispetto all'avanzo delle previsioni approvate pari a 4.647 mln.

La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 2012 si attesta in 63.102 mln a fronte di 65.193 mln delle previsioni approvate.

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** presenta un avanzo economico di 1.278, con un decremento di 924 mln rispetto a quello di 2.202 mln delle previsioni approvate.

Tale risultato è stato determinato dal saldo positivo del Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti pari a 9.127 mln, nettizzato del disavanzo delle separate contabilità dei soppressi Fondi trasporti (-1.013 mln), telefonici (-1.163 mln), elettrici (-1.926 mln) ed INPDAI (-3.747 mln).

La **Gestione Prestazioni Temporanee** prevede un avanzo di 387 mln, con un decremento di -2.058 mln rispetto alle previsioni approvate pari a 2.445 mln.

La **situazione patrimoniale del comparto** evidenzia un patrimonio netto a fine esercizio di 63.102 mln, rappresentato dalla differenza tra il disavanzo complessivo del FPLD pari a 116.637 mln, comprensivo delle contabilità separate il cui deficit incide per il 57,0% del totale, e l'avanzo della Gestione Prestazioni temporanee pari a 179.739 mln.

Con riferimento alle situazioni di squilibrio delle contabilità separate, la Commissione economico-finanziaria ribadisce la necessità di una approfondita valutazione sull'andamento economico finanziario degli anni futuri, in relazione anche alla impossibilità di nuove iscrizioni a cui si contrappone un aumento progressivo della spesa per prestazioni.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei lavoratori dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del F.P.L.D. e delle separate contabilità che si rilevano dal consuntivo 2011 e dalle previsioni approvate ed aggiornate per il 2012.

**Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti
Risultati di esercizio**

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2011	1° nota di variazione 2012	Prev. Ass. 2012	Variazione Ass/1° n.v.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	8.195	9.950	9.127	-823
Ex Fondo Trasporti	-1.058	-997	-1.013	-16
Ex Fondo Elettrici	-1.877	-1.939	-1.926	13
Ex Fondo Telefonici	-1.152	-1.154	-1.163	-9
Ex Inpdai	-3.639	-3.657	-3.747	-90
Totale Fondo lavoratori dipendenti	469	2.202	1.278	-924
Gestione Prestazioni Temporanee	1.991	2.445	387	-2.058
Complesso F.P.L.D.	2.460	4.647	1.665	-2.982

Situazione Patrimoniale

(in milioni di euro)

Gestioni F.P.L.D.	Cons. 2011	1° nota di variazione 2012	Prev. Ass. 2012	Variazione Ass/1° n.v.
Fondo pens. Lavoratori dipendenti	-59.339	-50.275	-50.212	63
Ex Fondo Trasporti	-15.633	-16.647	-16.646	1
Ex Fondo Elettrici	-22.125	-24.170	-24.051	119
Ex Fondo Telefonici	-1.973	-3.097	-3.136	-39
Ex Inpdai	-18.845	-22.549	-22.592	-43
Totale Fondo lavoratori dipendenti	-117.915	-116.739	-116.637	102
Gestione Prestazioni Temporanee	179.352	181.932	179.739	-2.193
Complesso F.P.L.D.	61.437	65.193	63.102	2.091

Le **Gestioni** di nuova istituzione **ex-Inpdap** ed **ex-Enpals** contribuiscono al conto economico complessivo con un risultato economico di esercizio negativo pari a 5.789 mln per la prima gestione e un utile di esercizio pari a 325 mln per la seconda. La situazione patrimoniale netta, che recepisce le risultanze al 31 dicembre 2011 dei bilanci di chiusura dei predetti enti soppressi, risulta

negativa per -16.058 mln per la gestione ex-INPDAP e positiva per 3.401 mln per la gestione ex-ENPALS.

Con riferimento alle **altre gestioni**, si prevede un disavanzo economico della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-5.311 mln), della Gestione Artigiani (-5.556 mln), della Gestione Commercianti (-791 mln), della Gestione Enti pubblici creditizi (-606 mln) ed il risultato positivo della Gestione Parasubordinati (8.300 mln).

Risulta inoltre negativo il risultato del Fondo volo (-136 mln) e della Gestione speciale per il personale di Poste Italiane s.p.a. (-178 mln).

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale delle predette gestioni nell'assestato 2012 si prevedono disavanzi per la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (-70.685 mln), per la Gestione Artigiani (-37.549 mln), per il Fondo volo (-186 mln), ai quali si contrappongono gli avanzi della Gestione Commercianti (1.785 mln), della Gestione Parasubordinati (80.055 mln), della Gestione speciale Poste Italiane s.p.a. (1.935 mln).

Situazione economico patrimoniale delle Gestioni e Fondi Amministrati

(in milioni di euro)

Gestioni Amministrate	Consuntivo 2011		1° nota di variazione 2012		Previsioni ass. 2012	
	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2011	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012	Risultato economico di esercizio	Situazione Patrimoniale al 31.12.2012
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	469	-117.915	2.202	-116.739	1.278	-116.637
Gestione Enti Pubblici Creditizi	-597	990	-424	715	-606	384
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezz.	-4.106	-65.374	-4.750	-69.576	-5.311	-70.685
Gestione Artigiani	-5.433	-31.993	-5.305	-37.466	-5.556	-37.549
Gestione Commercianti	-1.344	2.576	-609	1.750	-791	1.785
Gestione Parasubordinati	7.116	71.755	8.137	79.977	8.300	80.055
Gestioni Pensionistiche AGO	-3.895	-139.961	-749	-141.339	-2.686	-142.647
Gestione speciale previdenza dipendenti PA (ex Inpdap)	----	----	-5.843	-5.843	-5.789	-16.058
Fondo volo	-82	-50	-150	-252	-136	-186
Fondo Spedizionieri doganali	0	13	0	13	0	13
Fondo Ferrovie dello Stato	0	1	0	1	0	1
Gestione speciale Poste Ital. SpA	-187	2.113	-78	2.175	-178	1.935
Gestione speciale previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo (ex Enpals)	----	----	306	306	325	3.401
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-269	2.077	78	2.243	11	5.164
Gestioni Pensionistiche integrative	9	483	-100	277	-91	392
Gestioni Pensionistiche Minori	-79	-2.027	-104	-2.132	-104	-2.131
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.991	179.352	2.445	181.932	387	179.739
Altre gestioni e fondi	1	41	-630	-750	-630	-589
<u>Totale gestioni previdenziali</u>	-2.242	39.965	-4.903	34.388	-8.902	23.870

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

La spesa pensionistica nell'assestato 2012 viene stimata in 248.180 mln rispetto a 250.062 mln delle previsioni approvate (-1.882 mln), con un incremento del 36,6% sulla spesa risultante dal consuntivo 2011 pari a 181.702 mln che, come noto, non comprendeva quella relativa all'ex-INPDAP ed all'ex-ENPALS.

L'incidenza sul PIL nominale è del 15,62% (15,51% nelle previsioni approvate), che scende al 14,85% se non si comprende la spesa erogata per conto dello Stato.

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2012, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- 15.939.474 pensioni vigenti al 31.12.2011
- 575.174 nuove pensioni liquidate (-17.387 pari a -2,9%)
- 647.953 pensioni eliminate (-81.992 pari a -11,2%)
- 15.866.695 pensioni vigenti al 31.12.2012 (-72.779 pari a -0,5%)

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.740.752 pensioni vigenti al 31 dicembre 2012, con un incremento del 2,6% rispetto all'anno 2011, per un importo complessivo annuo pari a 14.982 mln ed un importo medio annuo di 5.466 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* diminuiscono dello 0,4% rispetto al 2011, il valore annuo è di 178.673 mln (174.088 mln nel 2011), con un incremento dell'importo medio annuo del 3,1% rispetto al consuntivo 2011 (11.327 euro a fronte di 10.992 euro).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,0%) ed all'ex fondo trasporti (-1,2%), ed un aumento per le altre gestioni tra cui il più significativo riguarda i parasubordinati (+9,9%).

Si stima un decremento del 3,4% del numero delle pensioni erogate per conto dello Stato (assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, ecc.).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* si rileva un decremento di - 7.509 pensioni (-2,2%) dei lavoratori dipendenti e di 11.597 pensioni (-6,7%) dei lavoratori autonomi.

Le *pensioni eliminate* previste per il 2012 presentano un decremento rispetto al 2011 di 81.992 pensioni (-11,2%), imputabile quasi interamente alle pensioni

dei lavoratori dipendenti (-51.475 pensioni con un decremento del -10,7%), dei lavoratori autonomi (-15.296 pensioni con una riduzione del -11,4%) e a quelle erogate per conto dello Stato (-16.034 pensioni con una contrazione del - 14,5%).

Nell'assestato 2012 si conferma la generale contrazione del **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche, che nel complesso risultano pari a **18.910.958**, con una variazione negativa dello -0,8% rispetto alle previsioni approvate.

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazioni proposte nell'assestato 2012 rispetto alle previsioni approvate.

Gestioni	Iscritti 2011	Iscritti 2012 1° nota di variazione	Iscritti 2012 Prev. Ass.	Variazioni ass/1° n.v. 2012
Comparto lavoratori dipendenti nel complesso	12.874.933	12.952.717	12.788.862	-163.855 (-1,3%)
- di cui FPLD	12.583.000	12.660.770	12.503.340	-157.430 (-1,2%)
Gestione lavoratori parasubordinati	1.741.000	1.694.000	1.718.230	24.230 (1,4%)
Gestione Artigiani	1.826.935	1.850.000	1.811.000	-39.000 (-2,1%)
Gestione commercianti	2.130.040	2.077.000	2.113.000	36.000 (1,7%)
Gestione CD-CM	463.903	461.600	458.500	-3.100 (-0,7%)
Fondo clero	19.510	19.835	19.505	-330 (-1,7%)
Fondo ex Sportass	794	761	761	0 (0,0%)
Assicurazioni facoltative	1.100	1.100	1.100	0 (0,0%)
Totale iscritti	19.058.215	19.057.013	18.910.958	-146.055 (-0,8%)

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni per gli anni 2011 e 2012 relativi alle singole contabilità separate confluite nel F.P.L.D.

Fondi	Anno 2011		Anno 2012	
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
Ex Fondo Trasporti	107.300	111.623	107.840	110.238
Ex Fondo Elettrici	35.400	100.775	33.900	100.765
Ex Fondo Telefonici	51.600	71.636	49.400	71.680
Ex Inpdai	38.700	124.247	36.200	125.607
Totale contabilità separate	233.000	408.281	227.340	408.290
F.P.L.D.	12.350.000	9.179.269	12.276.000	9.088.770
Complesso F.P.L.D.	12.583.000	9.587.550	12.503.340	9.497.060

Andamento degli iscritti e sostenibilità della spesa pensionistica

Si espone di seguito l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni per il periodo 2006-2012 relativo alle principali Gestioni pensionistiche, con il rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni.

Anno	Contributi		Pensioni*		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo (in mln/€)	Numero	Importo (in mln/€)		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti (con le contabilità separate)						
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
2009	12.675.300	90.915	9.841.785	102.291	1,29	0,89
2010	12.498.000	92.370	9.724.264	104.110	1,29	0,89
2011	12.583.000	95.431	9.587.550	106.223	1,31	0,90
Ass.2012	12.503.340	96.217	9.497.060	108.280	1,32	0,89
Gestione Artigiani						
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
2009	1.889.651	7.911	1.568.633	10.394	1,20	0,76
2010	1.856.451	7.373	1.597.186	10.808	1,16	0,68
2011	1.826.935	7.573	1.618.276	11.189	1,13	0,68
Ass.2012	1.811.000	7.990	1.644.000	11.649	1,10	0,69
Gestione Commercianti						
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
2009	2.085.648	8.682	1.344.720	8.433	1,55	1,03
2010	2.081.116	8.490	1.374.824	8.751	1,51	0,97
2011	2.130.040	9.103	1.378.068	9.060	1,55	1,00
Ass.2012	2.113.000	9.365	1.389.300	9.105	1,52	1,03
Gestione Coltivatori diretti						
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
2009	477.016	991	1.170.469	3.447	0,41	0,29
2010	469.940	1.010	1.188.095	3.908	0,40	0,26
2011	463.903	1.018	1.202.659	4.054	0,39	0,25
Ass.2012	458.500	1.022	1.208.300	4.585	0,38	0,22
Fondo Volo						
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,70
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78
2009	13.339	104	5.997	238	2,22	0,44
2010	12.106	105	6.144	274	1,97	0,38
2011	11.689	146	6.214	283	1,88	0,52
Ass.2012	11.806	129	6.271	290	1,88	0,44

* Gli importi indicati si riferiscono alla spesa per pensioni a carico della gestione pensionistica, i dati differiscono da quelli statistici delle relazioni ai singoli bilanci comprensivi della quota a carico della GIAS

Dall'esame dei dati emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti a fronte di un aumento delle pensioni che determinano un trend negativo del rapporto iscritti/pensioni e contributi/prestazioni, in particolare:

- Gestione lavoratori dipendenti, comprensiva delle contabilità separate: migliora il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,31 del 2011 all'1,32 nel 2012, il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,90 a 0,89. Con riferimento al rapporto tra il gettito contributivo e la spesa per prestazioni del Fondo al netto delle contabilità separate, si evidenzia un miglior rapporto contributi/prestazioni che è di 0,95 rispetto a 0,89 del Fondo complessivo;
- Gestione artigiani: scende sia il rapporto iscritti/pensioni che passa da 1,13 all'1,10, aumenta quello fra contributi e prestazioni che passa da 0,68 a 0,69;
- Gestione commercianti: diminuisce il rapporto iscritti/pensioni che passa dall'1,55 all'1,52, mentre migliora quello tra contributi e prestazioni che passa dall'1,00 all'1,03;
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni: si riduce sia il rapporto iscritti/pensioni che passa dallo 0,39 a 0,38, sia quello contributi/prestazioni che da 0,25 si attesta a 0,22;
- Fondo volo: risulta stabile a 1,88 il rapporto iscritti/pensioni, mentre il rapporto contributi/prestazioni passa da 0,52 a 0,44;

Con riferimento ai predetti rapporti ed ai risultati economico-patrimoniali evidenziati dalle diverse gestioni o fondi, la Commissione economico-finanziaria ribadisce la necessità di adottare misure incisive che affrontino gli squilibri patrimoniali di quelli (come ad esempio la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri) che nel corso degli anni sono stati influenzati dai complessi fattori sociali ed economici del nostro Paese.

Considerazioni finali

Dall'esame della documentazione relativa al preventivo assestato per l'anno 2012 effettuato dalla Commissione Economico Finanziaria nel corso dei lavori istruttori, sono emerse specifiche tematiche che richiedono di essere approfondite, alcune delle quali sono state già oggetto di osservazioni da parte del CIV nelle precedenti relazioni di bilancio.

➤ La confluenza dell'INPDAP e dell'ENPALS

Come già riportato in premessa la nota di assestamento al bilancio di previsione 2012 recepisce le risultanze del bilancio consuntivo 2011 dell'INPS, nonché dei bilanci di chiusura al 31 dicembre 2011 dei soppressi INPDAP ed ENPALS, incorporati nell'INPS ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legge n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011.

Ciò ha consentito di rideterminare al 1° gennaio 2012 il fondo di cassa iniziale, l'avanzo di amministrazione ed il patrimonio netto nella misura esposta nella tabella seguente.

	Situazione al 01/12/2012 (in mln)		
	Cassa	Avanzo di amministrazione	Patrimonio netto
INPS	24.642	60.271	41.297
INPDAP	5.626	2.107	-10.269
ENPALS	1.820	2.239	3.076
Totale	32.088	64.617	34.104

La tabella evidenzia un deficit patrimoniale dell'ex INPDAP al 1° gennaio 2012 pari a -10.269 mln, imputabile interamente alla CPDEL ed alla CTPS (vedi tabella successiva).

PATRIMONIALE NETTO INPDAP al 01/01/ 2012 (in mln €)	
<i>Enpas</i>	2.342
<i>Inadel</i>	5.117
<i>Enpdep</i>	44
<i>Cpdel</i>	-30.947
<i>Cpi</i>	179
<i>Cpug</i>	113
<i>Cps</i>	20.640
<i>Ctps</i>	-15.148
<i>Credito</i>	7.290
<i>Enam</i>	101
TOT. INPDAP	-10.269

Occorre rilevare che i deficit patrimoniali della CPDEL e della CPTS e, pertanto, anche i relativi disavanzi economici che li hanno generati, sono da ricondurre al blocco del turn over ed alla gestione delle entrate contributive dovute dalle amministrazioni centrali dello Stato.

Infatti il blocco del turn-over, che riguarda quasi tutto il pubblico impiego, ha generato una consistente contrazione delle entrate contributive, a fronte delle quali si è rilevato un continuo aumento delle uscite per prestazioni istituzionali.

Per quanto attiene invece alle entrate contributive dovute dalle amministrazioni centrali dello Stato si rileva che le stesse, fino al 1995, non venivano versate ed accantonate ma rimanevano all'interno del bilancio dello Stato in quanto sostanzialmente considerate partite di giro.

Poiché l'appartenenza all'Unione Europea imponeva di rendere comparabili i conti pubblici nazionali, agli inizi degli anni novanta si avvertì l'esigenza di spostare dallo Stato ad una amministrazione pubblica dotata di autonomia economico-patrimoniale la gestione della previdenza dei dipendenti delle amministrazioni centrali dello stato.

Ciò ha portato ad istituire all'interno dell'INPDAP, con effetto dal 1° gennaio 1996, la Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato – CTPS (art. 2, comma 1, della legge 335/1995), le cui fonti di finanziamento sono rappresentate dalla contribuzione previdenziale dovuta

dalle Amministrazioni statali (art.2, comma 2, legge 335/1995) e da un apporto dello Stato destinato al pagamento dei trattamenti pensionistici vigenti (art. 2, comma 3, legge 335/95).

Tuttavia, a decorrere dal 1996, nei casi in cui le Amministrazioni centrali dello Stato non abbiano versato alla predetta CTPS parte della contribuzione dovuta, si è provveduto ad integrare la parte rimanente con l'apporto dello Stato previsto dall'art. 2 comma 3 della legge 335/1995.

Il suddetto apporto è stato erogato dallo Stato a titolo di trasferimento fino a tutto il 2007 e, a decorrere dal 2008, le somme necessarie alla CTPS per il pagamento delle pensioni vigenti sono state acquisite dalla stessa ricorrendo ad anticipazioni di Tesoreria.

In questo contesto vanno adeguate le procedure di accertamento e di rilevazione degli incassi dei contributi ex-INPDAP e le loro modalità di evidenziazione contabile, per evitare che si realizzi, nell'ambito del bilancio, una coincidenza tra accertato ed incassato non supportata da una reale situazione di correntezza contributiva.

Per far fronte ai crescenti disavanzi economici ed ai conseguenti deficit patrimoniali il legislatore è intervenuto con la legge 183/2011 (patto di stabilità 2012) prevedendo l'istituzione della GIAS nell'ambito dell'INPDAP (art. 2, comma 4) per l'erogazione di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata.

Tuttavia, nonostante che i trasferimenti previsti dalla predetta legge 183/2011 per l'anno 2012 risultino pari a 6.438 mln, si prevede per l'INDAP un disavanzo economico di 5.789 mln pari al 65% del disavanzo complessivo di 8.869 mln previsto per l'anno 2012.

Tale disavanzo economico dell'INPDAP, destinato nel tempo ad incrementarsi a seguito degli effetti del blocco del turn over sul gettito contributivo e sulle prestazioni istituzionali, si ripercuote negativamente sul patrimonio netto dell'INPS con il rischio di un suo azzeramento in pochi anni.

Ciò premesso il CIV, nel ritenere necessaria la realizzazione di una incisiva attività di vigilanza diretta ad accertare il corretto versamento dei contributi da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare degli enti locali, ribadisce quanto espresso in sede di prima nota di variazione al bilancio di previsione 2012 circa le conseguenze derivanti dall'assunzione da parte dell'Inps del deficit imputabile al soppresso Inpdap, che comporterà, quantomeno nel breve periodo, un problema di sostenibilità dell'intero sistema pensionistico obbligatorio.

Anche per questi motivi si valuta positivamente l'armonizzazione delle dichiarazioni mensili dei contributi delle amministrazioni pubbliche, auspicando

che in tempi brevi si realizzi l'adeguamento delle modalità di accertamento e di rilevazione contabile atte a poter verificare la correttezza contributiva.

Pertanto il CIV ritiene doveroso ed urgente che tale situazione sia sottoposta all'attenzione del Governo e dei Ministeri vigilanti al fine di consentire agli stessi di adottare adeguati interventi correttivi per sanare il disavanzo economico e patrimoniale della gestione ex Inpdap ed evitare rischi che, con il trasferimento all'INPS delle funzioni degli enti soppressi, possano realizzarsi improprie commistioni ed indebite solidarietà tra sistemi previdenziali oggettivamente diversi tra di loro.

➤ **Gestioni e Fondi Amministrati**

L'andamento dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto ha evidenziato il persistere del trend negativo della situazione economico patrimoniale degli stessi, la consistente riduzione del saldo economico che ha effetti sul saldo generale, ed uno squilibrio fra contributi versati e prestazioni erogate.

In particolare tra le citate Gestioni amministrate, la *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* presenta un risultato economico negativo pari a - 5.311 mln con un disavanzo strutturale del patrimonio netto pari a -70.685 mln; la *Gestione Artigiani* prevede un risultato negativo di 5.556 mln che determina un aumento del deficit patrimoniale pari a -37.549 mln, mentre la *Gestione Commercianti*, pur con un risultato di esercizio negativo stimato in - 791 mln, presenta una situazione patrimoniale positiva pari a 1.785 mln.

Oltre agli squilibri di bilancio delle suddette Gestioni, si segnalano le criticità del FPLD che, a fronte di un avanzo economico di 1.278 mln (2.202 mln nelle previsioni approvate), presenta un deficit patrimoniale di -116.637 mln (-116.739 mln nel preventivo originario).

La situazione di criticità rilevata nel FPLD, è imputabile alle contabilità separate confluite nello stesso che presentano tutte una situazione economico-patrimoniale negativa; fra tali contabilità si evidenzia la situazione del soppresso INPDAI che ha registrato un disavanzo economico pari a -3.747 mln ed un deficit patrimoniale di -22.592 mln.

Le situazioni di squilibrio delle predette contabilità speciali, attualmente coperte anche con l'avanzo patrimoniale della gestione prestazioni temporanee (179.739 mln), sono destinate a peggiorare ulteriormente a causa della progressiva riduzione del gettito contributivo a fronte del contemporaneo aumento della spesa per prestazioni.

Le uniche gestioni previdenziali che presentano sia avanzi economici che situazioni patrimoniali attive risultano essere la Gestione ex-ENPALS, la Gestione prestazioni temporanee e la Gestione dei parasubordinati.

In particolare, quest'ultima Gestione, ha registrato un risultato economico di esercizio di 8.300 mln (8.137 mln nel preventivo approvato) ed una situazione patrimoniale pari a 80.055 mln (79.977 mln nel preventivo approvato).

Tutto ciò premesso, il CIV ribadisce quanto già riportato nella presente e nelle precedenti relazioni circa la necessità di perseguire la riduzione dei deficit patrimoniali delle Gestioni e degli squilibri determinati dal rapporto contributi/prestazioni attraverso l'adozione da parte dei Ministeri vigilanti di iniziative specifiche, in particolare per quelle Gestioni che nel corso degli anni sono state influenzate dai complessi fattori sociali ed economici che hanno riguardato la struttura economica del Paese.

A tal proposito si rende quindi necessario sottoporre all'attenzione dei suddetti Ministeri gli squilibri delle gestioni amministrative dall'Istituto, nonché i rispettivi bilanci tecnici.

Questi ultimi costituiscono, infatti, un notevole contributo per una più attenta valutazione del fenomeno e per la realizzazione di un costante monitoraggio dell'evoluzione dei predetti fondi e gestioni amministrati e della sostenibilità dell'intero sistema.

➤ **Svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti contributivi è destinato a coprire le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o presunte, di cui si deve tenere conto in sede di accantonamento al fondo.

Nelle previsioni assestate, la valutazione della quota di accantonamento ha tenuto conto anche della vetustà dei crediti, che può influire sulla effettiva realizzabilità degli stessi.

Il CIV rileva che le quote accantonate per il fondo svalutazione crediti sono passate da 736 mln delle previsioni approvate a 2.403 mln dell'asestato, con un incremento di 1.667 mln.

Tale considerevole incremento, che si è rilevato anche nelle previsioni del 2011, è imputabile ai diversi elementi di valutazione disponibili in sede di predisposizione dei diversi bilanci. Infatti, nelle previsioni approvate si utilizzano criteri prudenziali in quanto non si è a conoscenza dei dati di consuntivo e l'entità degli incassi dell'anno. Al contrario, in sede di predisposizione dell'asestato, la quota accantonata viene rideterminata disponendo di informazioni che consentono di rivedere e adeguare la stima dell'accantonamento al fondo svalutazione in base alle riscossioni dei primi sei mesi dell'anno, del recupero dei crediti e delle eliminazioni contabilizzate.

Il CIV tuttavia, vista la crescita tendenziale dei crediti contributivi dell'Inps a cui si aggiungono anche quelli dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, ritiene

necessario proseguire in un costante monitoraggio della loro evoluzione, con particolare attenzione a quelli cartolarizzati.

➤ **Situazione amministrativa**

La situazione amministrativa prevista per il 2012 che tiene conto delle disponibilità liquide, dei residui attivi e dei residui passivi rilevati dai bilanci di chiusura dell'ex INPDAP e dell'ex-ENPALS, presenta alla fine dell'esercizio un avanzo di amministrazione di 56.735 mln di euro, dato dalla differenza tra la consistenza di cassa (21.262 mln) più i residui attivi (125.796) e i residui passivi (90.323).

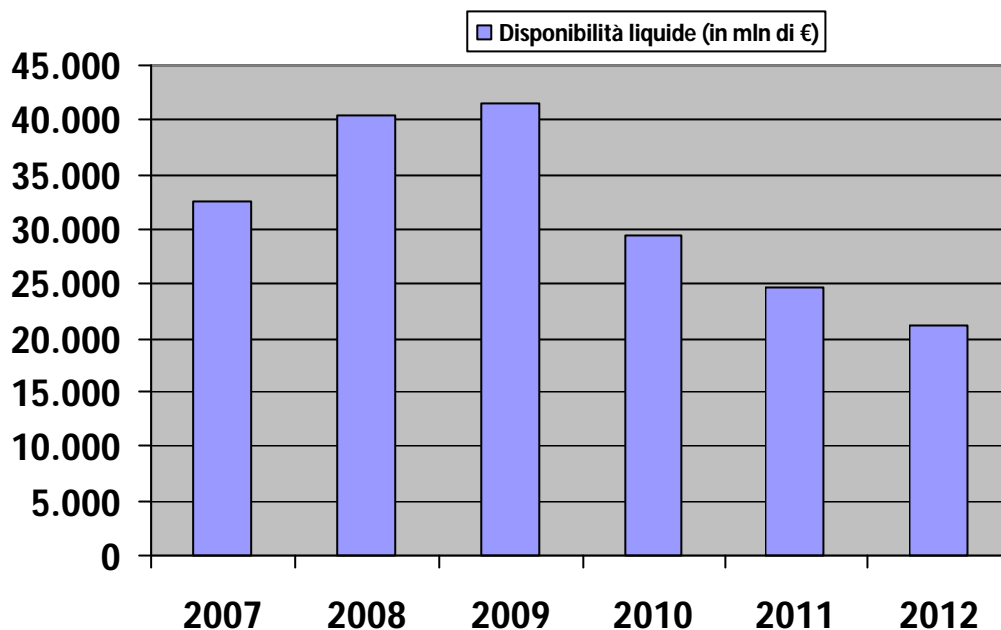
Nell'ambito delle voci che costituiscono il suddetto avanzo di amministrazione si rileva la costante riduzione della consistenza di cassa determinata, tra l'altro, da:

- Maggiori utilizzi delle disponibilità liquide per la copertura della parte residua del fabbisogno finanziario netto della gestione di cassa non assicurata dalle anticipazioni della Tesoreria e dai trasferimenti dello Stato.
- minori trasferimenti dello Stato tra cui quelli riferiti ai provvedimenti normativi contenuti nella legge finanziaria 2009 che hanno posto a carico delle gestioni dell'INPS alcuni oneri precedentemente a carico della GIAS.

A tale proposito viene indicato di seguito il trend delle disponibilità liquide dell'Inps per gli anni dal 2007 al 2012, suddivise in disponibilità liquide presso la Tesoreria e disponibilità liquide presso Banche, Poste e altre disponibilità.

Disponibilità liquide

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Disponibilità liquide	32.587	40.362	41.586	29.506	24.642	21.262
presso Tesoreria	26.993	34.744	35.925	23.843	19.104	15.439
presso Banche, Poste, altre disponibilità	5.594	5.618	5.661	5.664	5.537	5.824



Il grafico mostra chiaramente la contrazione delle disponibilità liquide che scendono dai 40 miliardi del 2009 a meno di 21 miliardi nel 2012 (15 mld nelle previsioni approvate).

Ciò premesso, è opportuno ribadire quanto più volte espresso dal CIV circa la possibilità che i futuri avanzi di amministrazione, qualora dovesse persistere la costante riduzione della consistenza di cassa ed il continuo ricorso alle anticipazioni di Tesoreria, siano costituiti sempre più dai crediti e dai debiti dell'Istituto, la cui consistenza rende necessario un monitoraggio degli stessi ed una conseguente ed attenta valutazione sulla loro iscrizione in bilancio.

➤ **Residui attivi e passivi**

Nelle previsioni assestate per l'anno 2012 i **residui attivi** sono pari a 125.795 mln, con un incremento di 14.836 mln rispetto ai residui del consuntivo 2011 (110.959 mln), e di 4.183 mln rispetto alle previsioni approvate pari a 121.612 mln.

La parte più consistente di tali residui si riferisce ai crediti contributivi che, al netto del fondo svalutazione crediti di 32.983 mln, sono pari a 41.800 mln (35.794 mln nel cons. 2011). I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici sono pari a complessivi 42.538 mln (36.566 mln nel cons. 2011), mentre le disponibilità liquide depositate presso le Tesorerie dello Stato scendono a 15.439 mln (19.104 mln nel cons. 2011).

Nell'ambito dei **residui passivi**, che ammontano complessivamente a 90.323 mln (75.329 mln nel cons. 2011), la componente più significativa è costituita da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici per 77.490 mln (63.558 mln nel

cons. 2011) comprensiva del debito per le anticipazioni di Tesoreria pari a 36.072 mln e per le anticipazioni a copertura delle gestioni previdenziali (art. 35 legge 448/1998) pari a 30.263 mln.

In considerazione dell'andamento crescente dei residui attivi nel corso degli anni che hanno incidenza sui risultati dei bilanci dell'Istituto, il CIV richiama la necessità di proseguire nelle attività di verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione tra le poste attive del patrimonio, oltre che della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi.

Tutto ciò premesso:

- tenuto conto della documentazione che costituisce la nota di assestamento al Bilancio di previsione per il 2012 a cui si rimanda per un esame più analitico;
- considerate e condivise le osservazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato;
- tenuto conto delle considerazioni conclusive contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di delibera